# Linee guida operative per l'autocontrollo nell'utilizzo dell'indicazione facoltativa «prodotti di montagna»: il punto di vista di un OdC

Maria Chiara Ferrarese

VERONA – 01/02/2018

# Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1151/2012
- Regolamento (UE) n. 665/2014
- Decreto MIPAAF n. 57167 del 26 Luglio 2017

## Altri documenti analizzati:

- Elenco Comuni zone montane del Veneto (Allegato 7 del PSR 2014-2020)
- FAQ del MIPAAF sulla IF “prodotto di montagna” (scaricabile dalla pagina dedicata del sito del MIPAAF)

# Documenti in fase di elaborazione

- Specifiche linee guida adottate dal MIPAAF allo scopo di semplificare e rendere più agevole l'attività di controllo

# Criticità

- Livello di protezione garantito / claim evocativi
- Uso del riferimento alla montagna
- Interpretazione condivisa dei requisiti
- Sistema di autocontrollo
- Sistema di controllo
- Certificazione

# Fornito/ottenuto - derivante

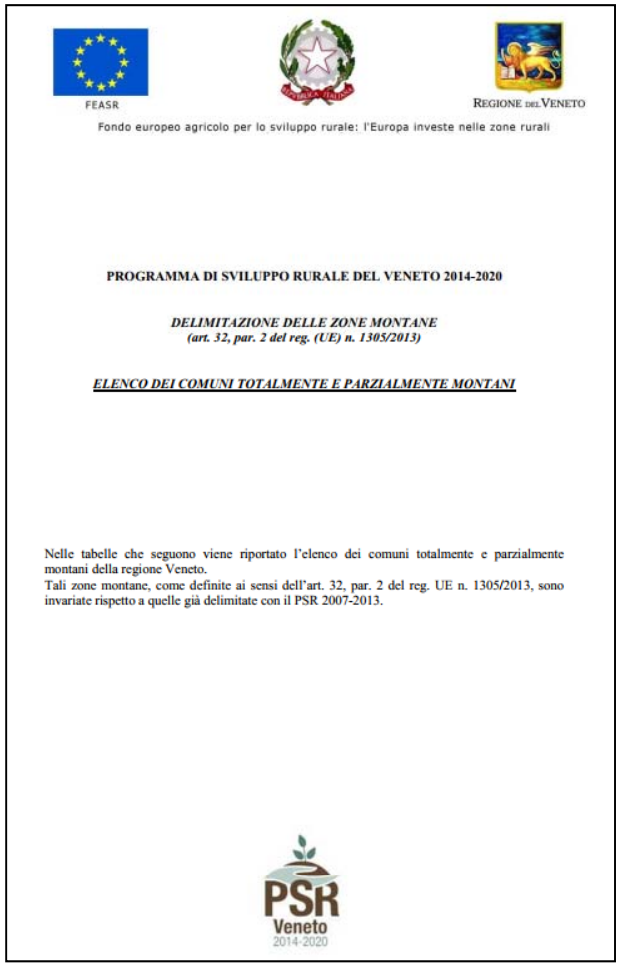
Distinzione tra Prodotto ‘‘fornito / ottenuto’’ e Prodotto ‘‘derivante’’

# Montagna – DEFINIZIONE

- ART.1. comma 2.

*Ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 Luglio 2017 s'intendono per*:

**«Zone di montagna»**: le aree ubicate nei comuni classificati totalmente montani e parzialmente montani, di cui all'art. 32 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nei PSR delle rispettive regioni.



FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020**

***DELIMITAZIONE DELLE ZONE MONTANE***
***(art. 32, par. 2 del reg. (UE) n. 1305/2013)***

***ELENCO DEI COMUNI TOTALMENTE E PARZIALMENTE MONTANI***

Nelle tabelle che seguono viene riportato l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani della regione Veneto.
Tali zone montane, come definite ai sensi dell'art. 32, par. 2 del reg. UE n. 1305/2013, sono invariate rispetto a quelle già delimitate con il PSR 2007-2013.

PSR Veneto 2014-2020

# Prodotti forniti da animali: requisiti

Alimenti zootecnici provenienti da zone di montagna

Mangime non di montagna (dieta su base annua, espressa in % su SS):

- inferiore / uguale 50 % per animali diversi da ruminanti e suini
- Inferiore / uguale 40 % per i ruminanti
- Inferiore / uguale 75 % per suini

Forniti* da animali allevati in montagna (non vi è in questo caso un range temporale minimo di permanenza)

Trasformazione in montagna

*Nel DM del 26/07/17 si parla di prodotti «ottenuti»

# Prodotti derivanti da animali: requisiti

Alimenti zootecnici provenienti da zone di montagna

Mangime non di montagna (dieta su base annua, espressa in % su SS):

- inferiore / uguale 50 % per animali diversi da ruminanti e suini
- Inferiore / uguale 40 % per i ruminanti
- Inferiore / uguale 75 % per suini

Derivanti* da animali allevati in montagna (almeno 2/3 del ciclo di vita)

Trasformazione in montagna

*Se i prodotti sono derivanti da animali transumanti, questi ultimi sono allevati in pascoli di transumanza nelle zone di montagna (per almeno ¼ del ciclo di vita)

# Prodotti derivanti da animali: ALLEVAMENTO

Ubicazione in Montagna

Periodo minimo di permanenza in stalla

Alimentazione con mangimi di montagna

# Periodo minimo di permanenza in montagna

- Per le carni -> almeno 2/3 del ciclo di vita
- Per le carni derivanti da animali transumanti -> almeno 1/4 del ciclo di vita
- Per latte/uova etc. forniti da animali transumanti in alpeggio -> nessuno

Registro di stalla

Passaporto bovino

Registrazione transumanza

Registro vendite

Dichiarazione «prodotto di montagna» sui soli capi conformi

Gestione separata degli animali non rispondenti al requisito

# Alimentazione con mangimi di montagna

# Documenti ed evidenze a supporto

Quaderno di campagna

Razione alimentare

…dicolo SS nel caso di mangimi misti (autroproduzione e acquisto)

Dichiarazione «prodotto di montagna» sui mangimi non autoprodotti

**CRITICITA'**:
Mancanza di controllo coordinato sulla filiera (raccolta di autodichiarazioni)

# Prodotti vegetali

- Coltivazione esclusiva in montagna
- Trasformazione in montagna

# Prodotti vegetali freschi

# Prodotti vegetali trasformati

# Trasformazione

Ubicazione in Montagna o entro le distanze massime consentite

Rintracciabilità

Coerenza quantitativi

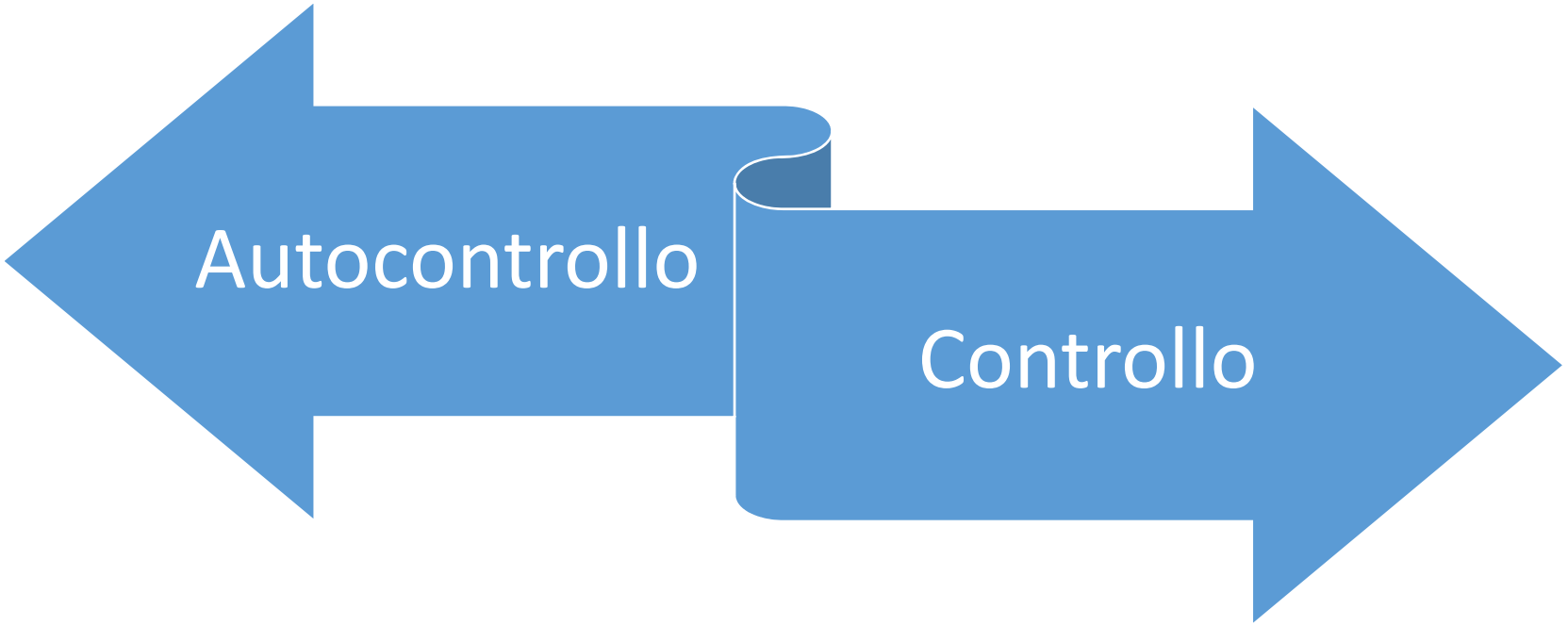
# Macellazione / sezionamento

- Elenco allevamenti conferenti
- Passaporto bovino / documenti sanitari di accompagnamento
- Dichiarazione «prodotto di montagna» per gli animali conferiti
- Procedura di rintracciabilità volta ad assicurare assenza di promiscuità e identificazione del prodotto in tutte le fasi
- Registro di macellazione
- Registro di sezionamento
- Registro di spedizione
- Dichiarazione «prodotto di montagna» per i prodotti conferiti

# Macellazione e trasformazione

- Elenco macelli /sezionatori conferenti
- Procedura di rintracciabilità volta ad assicurare assenza di promiscuità e identificazione del prodotto in tutte le fasi
- Registro di spedizione
- Dichiarazione «prodotto di montagna» per le carni in ingresso
- Registro di trasformazione
- Dichiarazione «prodotto di montagna» per i prodotti conferiti

# Come dimostrare la conformità



# Autocontrollo

Sistema di evidenze aziendali a supporto del rispetto dei requisiti

Registrazioni

Rintracciabilità

Bilanci di massa

# SUGGERIMENTO: approccio dei sistemi di certificazione volontaria

La menzione facoltativa è usata sul prodotto finito

La responsabilità è in capo al trasformatore / confezionatore

Limitarsi all'accettazione dell'autodichiarazione dell'agricoltore presenta margini di rischio

Prevedere una mappatura dei fornitori (elenco fornitori qualificati)

Effettuare verifiche a campione sui fornitori per rintracciabilità e coerenza dei quantitativi

Eventuale certificazione dei mangimifici per i "mangimi di montagna"

# Grazie dell’attenzione!

Maria Chiara Ferrarese
m.ferrarese@csqa.it
348 0179243